

**L'INIZIATIVA DOMANI ALLE 13 UN'ASSEMBLEA DAVANTI AI CANCELLI DEL COMPLESSO TELEPERFORMANCE. UN APPELLO DEL SINDACATO**

# «Parlamentari, sostenete la clausola sociale»

**Slc Cgil: l'emendamento che riguarda i lavoratori del call center è battaglia di civiltà**

● «Chiediamo a tutti i parlamentari di questo territorio di partecipare all'assemblea indetta dai lavoratori per manifestare senza se e senza ma il loro appoggio a questo storico passo in avanti per regolamentare un mercato che spesso ha ridotto in schiavitù migliaia di donne e uomini». L'appello a sostenere la clausola sociale per i lavoratori dei call center arriva dall'Slc Cgil di Taranto, il sindacato dei lavoratori delle comunicazioni. L'assemblea di terrà domani alle 13 davanti ai cancelli del call center di Teleperformance.

«L'approvazione dell'emendamento per la clausola sociale - dice Andrea Lumino, segretario provinciale Slc - è una battaglia di civiltà che coinvolge prima di tutto il nostro territorio

ed è per questo che chiediamo ai parlamentari ionali, dirigenti politici ed istituzionali di tutti i partiti, di ufficializzare il proprio impegno dinanzi a migliaia di giovani. In questi giorni una petizione online ha ottenuto il supporto di migliaia di persone, ma vogliamo che i rappresentanti eletti nell'intero arco costituzionale possano e debbano esprimersi chiaramente e spiegare ai lavoratori la loro posizione».

Grazie al nuovo emendamento, viene infatti garantita la continuità occupazionale e contrattuale dei lavoratori nel caso di cambi di appalto. «Nel test - aggiunge il sindacalista - è stato per la prima volta dichiarato il principio che se per un committente dovesse avvenire una successione di impresa di call center, per i

lavoratori l'attività dovrà proseguire con l'appaltatore subentrante, salvaguardando i trattamenti economici e normativi». Mentre «al ministero del Lavoro viene affidato il compito di definire i criteri generali di attuazione e infine anche introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti, pubbliche e private, di dare informare i sindacati sulla firma di nuovi contratti». È un traguardo, conclude Lumino, «che abbiamo raggiunto dopo anni di lotta, ma siamo consapevoli che senza l'impegno formale e sostanziale dei parlamentari questo importante obiettivo potrebbe svanire. Per questo contiamo sull'impegno di tutti. Ci vediamo davanti ai cancelli, davanti ai lavoratori, per metterci la faccia».